



### Un database tutto da sfogliare

La regione Campania vanta una tradizione importante nel contributo scientifico allo sviluppo della teoria e della politica economica. Questa tradizione è testimoniata anche dalla vasta mole delle carte storiche degli economisti della regione. Si tratta di un bene di grande valore culturale che oggi, però, è inaccessibile a molti. Il materiale storico contenuto nella Biblioteca Universitaria Napoletana è infatti di difficile consultazione soprattutto per gli studiosi che operano al di fuori della regione. Da qui l'esigenza e la proposta di INNOVA della costituzione di un archivio informatizzato del materiale cartaceo della Biblioteca che sarà poi messo in rete in modo da consentirne una larga diffusione.



Le tecnologie dell'ICT

"Lo scopo di questa attività" - dice Francesco Augurio, coordinatore del progetto - "è di fornire una mappa generale delle carte degli economisti campani per rendere accessibile a tutti i ricercatori l'enorme quantità di documenti che oggi resta in gran parte sconosciuta". Il progetto fa parte di uno studio più ampio, l'Archivio Storico degli Economisti (ASE), che prevede la valorizzazione di tutto il patrimonio di scritti storici degli economisti italiani e vede come coordinatrice scientifica, sia a livello nazionale che per il gruppo campano, la professoressa Costabile, dell'Università di Napoli ed afferente a INNOVA.

Il gruppo campano ha per ora archiviato più di 4500 documenti che vengono regolarmente mandati al Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali (CRIBECU) della Scuola Normale Superiore di Pisa. Tutto il materiale raccolto viene reso disponibile su supporto elettronico; il software usato per l'archiviazione è stato fornito gratuitamente dall'Unesco: si tratta di un programma che nasce come software per archiviazione in ambiti diversi da quello bibliotecario ma che è stato efficacemente adattato a questo scopo, nell'ottica di essere poi diffuso in molte altre realtà nazionali.

L'archivio renderà disponibili una serie di informazioni relative alle carte rare ed inedite degli economisti campani, alla loro localizzazione e ai loro contenuti, ma permetterà anche di inquadrare questi scritti nell'ottica più ampia del pensiero dei loro autori.

Nodo interessante della proposta è il fatto che vuole sposare la logica degli archivi a quella delle biblioteche. Gli archivi sono infatti noti come strumento più spesso usato dai professionisti, che garantisce la rintracciabilità di documenti altrimenti difficilmente reperibili. Il progetto intende creare una sorta di biblioteca virtuale che renderà più visibili le raccolte nel loro insieme, in un modo gradevole e intuitivo per colui che utilizza lo strumento. Grazie al trasferimento dei dati raccolti in un'unica banca dati elettronica, gli studiosi interessati ad un determinato autore o tema, riceveranno informazioni, con una sola consultazione, sulla collocazione dei manoscritti in tutte le biblioteche, archivi, e in ogni istituzione. Gli utenti potranno accedere alle informazioni in maniera versatile sia attraverso indici generali (nome dei fondi, istituzioni, ecc.), oppure usando appropriate parole chiave (persone, luoghi, ecc.).

L'allestimento dell'Archivio Storico degli Economisti è un progetto di lungo periodo, che si sviluppa per fasi e che continuerà ad essere aggiornato ogni volta che si presenterà, nel corso del tempo, del nuovo materiale archivistico rilevante per la disciplina economica. I documenti attualmente già archiviati sono consultabili alla pagina <http://www.cribecu.sns.it/ase/archivio.html>